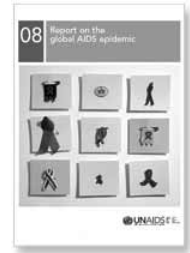


MAPPAMONDO DI PAGINE*

2008 Report on the global AIDS epidemic. UNAIDS

Secondo i dati forniti dal Rapporto mondiale sull'AIDS 2008 delle Nazioni Unite (UNAIDS), l'epidemia di AIDS ha mietuto circa 2,1 milioni di vittime nel corso del 2007 (le stime si situano tra 1,9 e 2,4 milioni), 330.000 delle quali erano bambini minori di 15 anni. Tuttavia, dal 2001 nel complesso i nuovi casi di infezione HIV si sono ridotti passando da 3 milioni a 2,7 nel 2007, anche se in paesi quali Cina, Indonesia, Kenya, Mozambico e Federazione russa le tendenze rispetto a nuovi casi di infezione sono in crescita.

A livello europeo, nel 2006 sono state diagnosticate 86.912 nuove infezioni da HIV e la principale via di acquisizione dell'infezione avviene tramite rapporti sessuali non protetti, pari al 37,9% dei casi, mentre il 27,4% contrae l'infezione tramite lo scambio di strumenti utilizzati per l'assunzione di droghe (siringhe, canule, ecc.).

**Counselling e psicoterapia nell'infezione da Hiv. Dall'intervento preventivo al sostegno psicologico,**

Spizzichino L., Franco Angeli, 2008, pp. 240. ISBN 13: 9788856801026

Il silenzio sceso sull'infezione da HIV contribuisce a sostenere l'idea terribilmente sbagliata che l'AIDS sia ormai solo un problema dei paesi del terzo mondo. In realtà, assistiamo a una diminuzione delle morti per AIDS e al contestuale aumento del numero di persone sieropositive. Questo implica la necessità di potenziare gli interventi preventivi mirati ai diversi gruppi di popolazione, tutti in egual modo soggetti a infettarsi in assenza di comportamenti sicuri, e provoca un aumento della domanda da parte delle persone con HIV di consulenze, sostegno psicologico e psicoterapia, sia per problemi di adattamento alla malattia, che per qualunque altro disturbo mentale.

**Adolescenti e rischio. Comportamenti, funzioni e fattori di protezione,** Bonino S., Cattelino E., Ciairano S., Giunti Editore, 2007, pp. 384. ISBN-13: 9788809055551

Questo libro prende in esame in modo completo, per la prima volta per quanto riguarda il nostro paese, i diversi comportamenti per la salute fisica e, più in generale, per il benessere psicologico e sociale degli adolescenti. In una prospettiva che valorizza il periodo adolescenziale, pur non negandone la problematicità, l'ampia ricerca qui presentata fa luce sulle funzioni dei comportamenti a rischio, sui fattori di protezione e su quelli che, al contrario, aumentano la probabilità di coinvolgimento.



* A cura di Benito Rosas Garcia, Psicologo Psicoterapeuta (brosasgarcia@yahoo.es).